

PARAGONE

*Rivista mensile di arte figurativa e letteratura
fondata da Roberto Longhi*

ARTE

Anno LXXI - Terza serie - Numero 150-151 (841-843)
Marzo-Maggio 2020

SOMMARIO

EMANUELA FERRETTI: *Luca Pitti, Leon Battista Alberti e le terme fiorentine di Montici* - ALESSANDRO SERRANI: *Ancora su Lorenzo Costa, Bernardino Orsi e le 'Storie degli Argonauti'*

ANTOLOGIA DI ARTISTI

Il 'Compianto' Meniconi di Giannicola di Paolo e l'abbazia di San Pietro a Perugia (Mauro Minardi) - Jacopo da Empoli et la nature morte. Un nouveau dessin, un tableau retrouvé (Catherine Monbeig Goguel-Barbara Brejon de Lavergnée) - Un nuovo dipinto e un nuovo soggetto per Adam de Coster (Tommaso Borgogelli) - Un apice maturo di Pacecco de Rosa e le origini del purismo a Napoli (Stefano Causa) - Per Giovanni Battista Lenardi pittore: la pala 'perduta' per la chiesa di San Nicola dei Lorenesi e alcune novità (Antonio Marras)

RICERCHE D'ARCHIVIO

I bagni di Santa Margherita a Montici: documenti inediti e osservazioni su un disegno di Leon Battista Alberti (Emanuela Ferretti e Marco Di Salvo)

Mandragora

RICERCHE D'ARCHIVIO

I BAGNI DI SANTA MARGHERITA A MONTICI: DOCUMENTI INEDITI E OSSERVAZIONI SU UN DISEGNO DI LEON BATTISTA ALBERTI

1. *L'Opera di Santa Maria del Fiore e il cantiere di Montici*

I documenti che attestano la ricostruzione dei Bagni di Santa Margherita a Montici, secondo un nuovo assetto architettonico e una specifica infrastruttura di adduzione e smaltimento delle acque (1449-1450), sono conservati nell'Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Si tratta di registrazioni contabili scoperte da Domenico Maria Manni nella prima metà del XVIII¹ secolo e cadute poi nell'oblio. La gestione del cantiere, infatti, come recita la delibera della Repubblica fiorentina del 30 agosto 1448, è affidato alla fabbrica della cattedrale, secondo una consuetudine ben radicata nella prassi della città, che vede infatti altre imprese edilizie assegnate alla gestione della istituzione governata dall'Arte della Lana². Si può aggiungere che la continuità dei finanziamenti assicurati dal governo alla cattedrale fin dai primi decenni del Trecento e la progressiva definizione di una macchina tecnico-burocratica di alto livello, consolidatasi all'ombra del cantiere della cupola brunelleschiana, sono elementi che devono aver contribuito in modo determinante alla decisione di delegare all'Opera la ricostruzione del complesso di Montici.

Gli studi di Margaret Haines hanno chiarito la particolarità dell'Opera di Santa Maria del Fiore rispetto a istituzioni simili fiorite nel contesto italiano: "l'aspetto principale che distingue l'Opera della cattedrale di S. Maria del Fiore da quelle delle altre città italiane è l'aver avuto interposta fra sé e il governo cittadino una delle grandi corporazioni mercantili della città, l'Arte della Lana"³. Le Arti a Firenze – fin dal Medioevo – hanno avuto un ruolo specifico nella conduzione di numerose fabbriche di interesse civico: l'Arte di Calimala, l'Arte della Seta, dall'Arte del Cambio, l'Arte della Lana, ma anche l'Arte dei Medici e Speciali hanno gestito ingenti finanziamenti

*Bagni
di Santa
Margherita
a Montici*

*Bagni di
Santa
Margherita
a Montici*

destinati alla costruzione e manutenzione di edifici religiosi e civili, come gli ospedali.

Fin dall'attribuzione all'Arte della Lana della guida dell'Opera di Santa Maria del Fiore nel 1331, è istituita la figura degli "Operarii", ovvero i responsabili dei lavori scelti in seno alla corporazione dell'Arte della Lana⁴. L'apertura del cantiere di Montici si colloca in un torno di anni che segue una delle più importanti modifiche nell'organizzazione dell'Opera: erano infatti in vigore i provvedimenti – stabiliti nel 1441, con le successive modifiche attuate fino a tutto il 1442 – che avevano ridotto il numero degli Operai da sei a due, insieme alla modifica della durata del loro incarico (trasformato in annuale), che era diventato lautamente retribuito⁵.

È stato evidenziato come il sessantennio di predominio mediceo (1434-1494) abbia lasciato tracce anche nell'organizzazione dell'ufficio degli Operai della cattedrale, con una netta preponderanza di famiglie legate a Cosimo il Vecchio e ai suoi discendenti, ma anche di esponenti degli Albizzi, "al cui interno, come è noto, si affermarono alcuni rami dissidenti, legati ai Medici"⁶.

Nel periodo in cui è attivo il cantiere di Montici, fra gli Operai, troviamo i seguenti nomi: "Sander Iohannis de Biliottis" e "Agostinus Gini de Capponibus"⁷, cui seguono "Laurentius Antonii de Spinelis" e "Alexander Filippi Laurentii Machiavelli"⁸, ed infine "Iohannes Tedicis de Albizis", "Iohannes Antonii de Medicis"⁹. Anche in questi anni, dunque, il ruolo di Operai è conferito ad esponenti delle famiglie che hanno avuto più mandati nei vertici dell'istituzione fra il 1435 e il 1494, ovvero Capponi (13 mandati), Albizzi (11), Biliotti (8), Spinelli (3) e Medici (3)¹⁰.

Nel corpus di documenti che si presentano qui per la prima volta, di particolare rilievo per la storia del complesso di Montici sono le deliberazioni, che forniscono indicazioni estese e complementari a quelle che si ricavano dai quaderni di cassa¹¹. Queste fonti restituiscono le coordinate cronologiche del cantiere, delineando un contesto a cui – come si è cercato di dimostrare¹² – potrebbe afferire anche il disegno di stabilimento termale attribuito a Leon Battista Alberti.

*2. Leon Battista Alberti e il progetto per un edificio termale:
nuove osservazioni sul disegno del Codice Ashburnham 1828 App.*

Nel 1979, H. Burns ha suggerito che l'"edificium thermarum"

(adimensionale), delineato in un codice della Biblioteca Medicea Laurenziana¹³, fosse riferibile alla mano di Alberti¹⁴ e, a meno delle riserve mosse da Gustina Scaglia, la storiografia ne ha accettato l'autografia¹⁵. Le dettagliate didascalie in latino¹⁶, non riferibili a complessi termali noti o a quelli antichi descritti con accurata precisione nel *De Re Aedificatoria*¹⁷, suggeriscono una dimensione progettuale dell'opera, riferita sia al Palazzo Ducale urbinato – seppur quest'ipotesi sia stata parzialmente rigettata da Burns e completamente da Höfler, pur non escludendone una diversa collocazione nel contesto urbano – sia all'ambito fiorentino¹⁸.

*Bagni
di Santa
Margherita
a Montici*

L'edificio consiste di sette locali /*tavola* 49/, tracciati avvalendosi di un'ideale griglia di circa 8,5 mm¹⁹. Il "vestibulum" disimpegna l'"ambulatio", il "porticus specularia" e il "tepidarium", cioè l'ambiente maggiore che introduce alla "lavatio" collegata alla "sudatio"; in tale composizione Burns ha ravvisato "un'esercitazione nell'impegnativa arte della *partitio*", cioè quella composizione di funzioni, dimensioni, rapporti proporzionali e orientamento. Di contro, limitati studi hanno preso in considerazione gli irregolari spessori murari, senza altresì ipotizzare che queste evidenze potessero essere collegate ad una eventuale 'ristrutturazione' e completamento di ambienti preesistenti, entro cui si sarebbe potuto inserire l'"edificium thermarum". Al tempo stesso, l'assenza di un riconoscibile fattore di scala dimensionale, ha impedito una corretta valutazione dell'ampiezza degli spazi e delle reciproche gerarchie. Per esclusione, Burns ha respinto la canna romana (2,234 m) e il palmo (0,223 m), da cui ricava un "tepidarium" di circa 56 x 27 m con un ingresso dal "vestibulum" di circa 4 m o in alternativa di circa 5,6 x 2,7 m, con l'accesso di circa 0,47 m²⁰. Tra questi estremi si collocano, invece, 2 palmi romani (0,468 invero 0,446 m), 3 palmi (0,67 m), il braccio fiorentino (0,583 m) e 1,5 braccia (0,87 m)²¹. Pertanto, il possibile *range*, calcolato per la grandezza del "tepidarium" e per l'annesso ingresso, si estenderebbe da un minimo di 5 x 11 m del locale e 0,9 m di accesso (con 2 palmi), a un massimo di 10,6 x 22 m e 1,9 m (con 1,5 braccia). Burns propende, infine, per il braccio, da cui un "vestibulum" di 7 x 14,7 m (con una porta di 1,2 m), per quanto nella riflessione dello studioso la dimensione dell'unità di misura non sia distinta nelle varianti "a panno" (0,583 m) e "a terra" (0,551 m), ricordate da Carlo Pedretti, ma già segnalate da Angelo Martini²².

*Bagni di
Santa
Margherita
a Montici*

Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, II, 1, 91

c. 64v.

(23 gennaio 1448/9)

Operarii antedicti omni modo intellecto Francischo ***²³ bechario ad petitionem cuiuslibet venisserit notitiam de aquis balnei a Santa Margherita ut de predictis habeatur aliqua notitia que omnia supradictum Francischum qui recipiat illam quantitatem hominum sibi videbitur et usque in libris ad non expendantur in operibus mictendis prout decet.

c. 65r.

(27 gennaio 1448/9)

Item²⁴ deliberaverunt quod in casu quo aqua acta ad balneum reperiretur interim quod declaretur per duos medicos praticos et expertos eligendos per operarios quod dicta aqua sit recipiens et acta ad balneum facta declaratione per dictos, pro parte sue remunerationis et provisionis florenos auri quinquaginta.

c.66v.

(12 febbraio 1448/9)

Operarii²⁵ antedicti omni modo deliberaverunt quod balneum de Montisci ponatur debitor de libris XXIII et ponatur in computum expensarum Opere.

c. 67r.

(12 febbraio 1448/9)

Operarii²⁶ antedicti sive congregati etc. deliberaverunt quod balneum Sanctae Margheritae a Montisci ponatur debitor de libris 38. 2 et describatur creditorem Francischum Antonii de Parma pro brachiis XXIII fovee incircha brachiis 10 et in aliis iuxta cavationem longitudinis brachiorum duorum pro libris 4 brachio andante et pro operibus 24 pro apuntando lapides pro fagneis.

Item ponantur creditores omnes infrascripti de infrascriptis summis videlicet interim cum eo in concordia librarum nonagintaquinque soldorum decem et pro cavando balneum mulierum quod ex una parte est brachios 13 et pro alia brachios 12 cum dimidio cavatam partem brachiorum duorum et pro operibus 53 per eum antedictum in fognando unum fossam per partem libras 42 soldos 10

Item ponatur debitor ut supra librarum CCXLII et ponatur creditor Antoniellus del Garzone de Parma laborator terrarum pro operibus 42 et parte lapidis pro fognando et fognavit libras XXI et pro cavando balneum hominum quod ex una parte brachiorum 13 et pro alia brachiorum 12 cum dimidio brachiorum duorum partem libras sedecim et pro brachiis 53 1/2 fovee larghe et fonde ut supra per libras 3 soldos 8 pro brachio andante cum eo in concordia libras LXXXI, libras XXV datas Rubeo Antonii Gherardini pro remuneratione sui laboris duorum mensium finitorum dicta die.

*Bagni
di Santa
Margherita
a Montici*

Item ponatur ut supra debitor librarum X et creditor Matteus Andreee alias de monna Checa manet a Ricorboli pro brachiis LI fovee largae ut supra a soldis 72 brachio andante cum eo in concordia quod fuit ad usum dictus, libras centum sexaginta

Item deliberaverunt quod Iohanozzius ***²⁷ de Septignano ponatur creditor de libris sedecim et soldis ***²⁸ pro suo labore et magisterio misso ad balneum pro reinveniendo aquas dicti balnei et ponatur debitor dictum balneum.

Item stantiaverunt dicto Giovanozzo libras sedecim quod dicit abere debet, libras 16

c. 67v.

(15 febbraio 1448/9)

Operarii²⁹ antedicti omni modo deliberaverunt quod balneum de Montisci ponatur in debitorem librarum XV et in creditorem Dominichum Bruni magistrum de dicta summa pro operibus XV muravit et fognavit foveas factas in dicto balneo.

Item ponatur ut supra libras XVII soldos octo denarios quatuor et ponatur creditor Dominichus Bartolomei legnaiuolus pro XXXVI assibus alberi brachiorum 72 quadre pro soldis 3 denariis octo pro brachio et pro petia XV planarum alberi brachiorum 67 cum dimidio pro denariis XV pro brachio pro puntellando dictas foveas.

Item ponatur ut supra libras XVIII soldos XIII et ponatur creditor Antoniellus Garzonis laborator³⁰ de Parma, videlicet libras XIII pro operibus XIII laboravit Chechus Mei Nicheri ad faciendum fognias in foveis factis et aliis ubi opportunis pro balneo et libras V soldos XIII pro pluribus expensis assignavit Rossus de Gherardinis provisor super dicto balneo solvisse vecturalibus qui por-

Bagni di Santa Margherita a Montici taverunt assides et correntes pro puntellando foveas et pro una clavis (sic) et capsula factis ad usum balnei pro retinendo ferramenta et alias res ei pertinentes et pro duobus operibus missis et solutis in dicto balneo.

Item stantiaverunt Francesco Antonii de Parma libras XLII soldos X pro dictis abere debet pro foveis et diebus factis ad balneum, libras XLII soldos X

c. 68r.

(15 febbraio 1448/9)

Item stantiaverunt Matheo Andree alias di monna Checa libras sexaginta unum soldos XIII denarios octo parvos pro denariis abere debet pro foveis factis ad balneum, libras LXI, soldos 15, denarios 8

Item Dominico Bruni de Septignano magistro murandi libras XV pro denariis abere debet pro fognis muratis ad balneum de Montisci, libras XV

c. 68v.

(15 febbraio 1448/9)

Item stantiaverunt pro balneo Sancte Margherite libras decemseptem soldos duodecim pro pluribus expensis, videlicet operibus $8 \frac{1}{3}$ inceptis a die 14 ianuarii usque ad per totum diem 30 dicti mensis³¹ libras quatuor et libras sex pro XII operibus missis per Franciscum Dominici becharium pro inveniendo aquas dicti balnei perveni prout et soldos otto pro macinis et pro pianellis et soldos XL pro brachiis CXX correntorum de castagno pro puntellando foveas quod non franarent et libras quatuor et soldos sexdecem et denarios 8 pro operibus novem et duabus tertiis missis in dicto balneo, prout apparet in questo carta ^{***32}

libras XVII soldos XII

Die XVIII de supra (18 febbraio 1448/9)

Item ponatur debitor balneus Sancte Margherite et creditor Antonius Mattei Freschoni librarum duodecim pro operibus XXIII laboravit in una fovea noviter facta pro reinveniando aquam.

Item ponatur ut supra creditor Bernardus Mattei del Borra lastraiuolus pro suo labore plurium vicium ivit ad dictum balneum ad providendum viam cum pluribus aliis magistris pro reinveniando aquam et facendo tagliatas, libras XII

c. 69r.

(21 febbraio 1448/9)

Item stantiaverunt

[...]

Item Bernardo Mattei del Borra lastraiuolo pro remuneratione sui laboris³³ qui pluries ivit ad balneum una cum aliis ad providendum de aqua, libras XII

*Bagni
di Santa
Margherita
a Montici*

c. 72r.

(28 febbraio 1448/9)

Item quod Daddus Berti Aldobrandi ponatur creditor librarum otto florenorum parvorum et debitor balneum Sanctae Margherite pro lapidibus ab eo abitis (sic) pro fognando foveas et lignaminibus ab eo abitis (sic) et pro pensione unius anni preteriti mensis februarii 1448

c. 74v.

(28 febbraio 1448/9)

Dominico Bartolomei legnaiuolo libras decemseptem soldos octo denarios quattuor florenorum parvorum pro denariis abere debet per lignamen datum pro balneo de Montisci, libras XVII soldos 8 denarios 4

c. 75r.

(28 febbraio 1448/9)

Antonello del Garzone de Parma laboratorum terrarum libras sexaginta, soldos sedecim denarios quattuor pro residuo denariorum abere debet pro foveis factis ad balneum, libras LX soldos 16 denarios 4

c. 76r.

(28 febbraio 1448/9)

Daddo Berti alimentario libras otto pro pensione unius domus ab eo abite (sic) ubi abitant lonbardi qui faciunt foveas ad balneum, libras VIII

c. 89v.

(24 gennaio 1449/1450)

Operarii stantiaverunt Checho Dominici decto Caprina scarpellatori ponatur creditor³⁴ libras XXIII soldos VI pro brachiis 16 de correntis missis ad balneum de Montisci cum pacto de correntis habebat in Opera pro soldis 27 brachio andante³⁵ et soldos 24 pro soprapìù del legno a Firenze e soldi 31 pro una pietra pro fundi balnei.

*Bagni di
Santa
Margherita
a Montisci*

Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, VIII, 1, 12
*Quaderno di chassa di Lorenzo di Gino Chaponi camarlingho de l'Opera per
VI mesi chominciati a dì primo di gienajo MCCCCXLVIII*

c. 12v.

† MCCCCXLVIII (stile moderno 1449)

Bagno di Santa Margherita a Montisci dee dare a dì 31 di gienajo lire quattro soldi 3 denari 4 paghai chome scrisse Rosso Gherardini proveditore a Zanobi d'Andrea Bencini di detto luogho per opre 8 1/3 da dì 14 di gienajo a tutto dì 30 detto mese
l. 4 s. 3 d. 4

E deono avere a dì primo di febraio lire sei paghamo per polize di Rosso Gherardini ' Antonio di Matteo Freschoni per parte d'opre lavorate a detto bagno³⁶,
l. 6

E a dì 6 di febraio soldi VIII portò Giovanni del Brio per manichi de' barille chonperate per detto bagno,
s. 8

E a dì 8 di febraio lire due portò Dominicho d'Andrea del Brilla legnaiuolo alla porta alla Croce per 120 braccia di chorenti di chastagno per mandare al bagno per puntifare e' fossi,
l. 2

E a dì detto lire quatro portò Aghostino di Bartolozo per tre polize di Rosso Gherardini per otto opere aiutato a detto bagno,³⁷
l. 4

E a dì *** di febraio soldi 16 denari 8 portò Rosso Gherardini disse per una opera 2/3 paghò per [...] ³⁸ auto al bagno,
s. 16 d. 8

c. 13r.

† MCCCCXLVIII (stile moderno 1449)

Bagno di Santa Margherita a Montisci de' avere a dì 18 di febraio lire diciassette soldi XII per una partita messa a uscita a c. 22, abatti per la partita soldi 4, resta
l. 17 s. 8

c. 22v.

† MCCCCXLVIII (stile moderno 1449)

Antoniello del Gharzone da Parma de' dare a dì 8 di febraio lire nove soldi 15 denari 6 per lui a Domenicho di Domenicho del Ponte a Ema per parte che leva³⁹ datogli al bagno a Montisci
l. 9 s. 15 d. 6

E a dì 22 di febraio lire – soldi XV portò Rosso Gherardini sono per resto di lire 5 soldi 13 messi in chonto del detto Antonio in suo resto, [l. – s. 15]

E a dì 25 di febraio lire quaranta otto portò i' detto,
l. 48

E de' dare lire quatro per lui a Rosso Gherardini portò Meo Niccheri per resto di lire 15 da lui aute, l. 4
62. 11. 6

c. 23r.

† MCCCCXLVIII (stile moderno 1449)

Antonello del Gharzone de' avere a dì 28 di febraio lire sesanta soldi 16 denari VIII per due partite a lui messe a uscita a c. 22, abatti soldi 7 per per le partite, resta l. 60 s. 9 d. 8

E de' avere a dì 4 di marzo lire due soldi 2 denari 2, rechò e' detto l. 2 s. 2

c. 22v.

Francesco d'Antonio da Parma de' dare a dì 8 di febraio lire quarantadue soldi X portò chontanti sono per 53 opere a soldi X il dì a votare il bagno degli huomini lire sedici, in tutto lire 42 soldi 10

ritenuto soldi 5 per la partita

c. 23r.

Francesco d'Antonio da Parma de' avere a dì 15 di febraio lire quarantadue soldi 10 misse a lui a uscita a c. 23 per uno stantiamiento, l. 42 s. 10

c. 22v.

Antonio di Matteo di Pian de' Giulari de' dare a dì 8 di febraio lire sesanta uno soldi 13 denari 8 portò i' detto sono per resto di braccia 51 di fosse fatte per lui e per i suoi chonpagni al bagno a Montisci, l. 61 s. 13 d. 8,

ritenutogli soldi 7 per la partita

c. 23r.

Antonio di Matteo di Piano de' Giullari de' avere a dì 15 di genaio lire sesantauna soldi 13 denari 8 messi a uscita a Matteo d'Andrea detto dì a uscita a c. 22,

l. 61 s. 13 d. 8

c. 72v.

† MCCCCXLVIII

Rosso d'Antonio Gherardini proveditore al bagno a Montisci de' dare lire ciento portò chontanti l. 100

E de' dare a dì 14 d'aghosto lire novantanove soldi 10 portò i' detto

l. 99 s. 10

c. 73r.

Rosso d'Antonio Gherardini proveditore al bagno de' avere a dì 30 di genaio lire dugento missi a lui a uscita a c. 25, abatti per la partita soldi X, resta

l. 199 s. 10

*Bagni di
Santa
Margherita
a Montici*

Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, VIII, 1, 13
*Quaderno di cassa di Giovanni di messer Forese camerlingho de l'Opera co-
minciato a di primo di luglio MCCCCXLVIII*

c. 36v.

MCCCCXLVIII

Checho di Domenicho detto Chaprina da Settignano de' dare ...

E a di detto (31 di diciembre) lire tre per lui a Papi di Stodicho da Maiano
vetturale portò di chasa per vettura di doccia gli portò al bagno 1. 3

c. 46v

MCCCCXLVIII

Rosso d'Antonio Gherardini proveditore al Bagno a sSanta Margherita a
Montici de' dare a di 31 di diciembre lire tre soldi IIII per lui a Francesco d'Anto-
nio muratore, 1. 3 s. 4

E a di 31 di diciembre lire due soldi VI denari 8 per lui a Ventura di Dome-
nicho a San Miniato sono per resto di denari doveva avere dal bagno,

1. 2 s. 6 d. 8

E a di 31 di diciembre lire quatro soldi XVIII denari 2 per lui a 'Ntonio di
Piero manovale, 1. 4 s. 19 d. 4

E a di detto di sopra lire tre soldi XVIII denari 8 per lui a Michele d'Anto-
nio manovale, 1. 3 s. 19 d. 8

E a di 31 di diciembre lire cinque per lui a Checcho di Meo Niccheri da
Sancto Stefano a Pozzolatico portò Meo suo padre, 1. 5

E a di detto lire una soldi II piccioli per lui a⁴⁰ Nicholò⁴¹ d'Antonio fabro
portò e' detto chontanti, 1. 1 s. 2

E a di 31 di diciembre lire quatro soldi XIII denari 3 per lui a 'Ntonio di
Michele al Ponte a Ema fabro, 1. 4 s. 14 d. 3

25. 5. 9

c. 47r.

† MCCCCXLVIII

Rosso per chontro de' avere messi a uscita a c. 18 in somma di lire XXV soldi
X denari VIII abattesi soldi V per la partita, resta 1. 25 s. 5 d. 9

Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, VIII, 1, 15

*Quaderno di cassa di messer Bernardo di Filippo Giugni camarlingho dell'O-
pera per VI mesi cominciati a di primo di luglio MCCCCL*

c. 2v.

† MCCCCL

Spese d'opere deono dare

[...]

E a dì detto (4 luglio 1450) soldi nove denari quatro sono per libbre 2 d'aghuti s'ebeno da Lucha merciaio per mandare al bagno a Santa Marcharita portò Domenico di Zanobi s. 9 d. 4

c. 8v.

† MCCCCL

Rosso d'Antonio Gherardini proveditore al Bangnio a Montici de' dare a dì XXI di luglio 1450 lire quaranta portò e' detto chontanti 1. 40

E de' dare a dì XXVI de' settembre lire quaranta portò e' detto chontanti 1. 40

E a dì VII di novembre fiorini quindici d'oro larghi portò e' detto chontanti 1. 71 s. 5

E de' dare a dì 14 detto lire 7 per lui a Domenico di Domenico dal Ponte a Ema portò chontanti, 1. 7

E a dì 28 di novembre lire cinquantasette soldi X portò chontanti 1. 57 s. 10

E a dì XII di dicembre lire ventinove soldi XVIII soldi III portò chontanti l. 29 s. 18 d. 3

E de' dare lire tre soldi VIII posto spese d'opere debbino avere in questo a c. 56 sono per più assi d'abeto e di chastagnio vendé dell'opera al bangnio, chome apare per una schritta di mano di Batista infilzati 1. 3 s. 8

c. 9r.

† MCCCCL

Rosso d'Antonio chome di chontro de' avere a dì 17 di dicembre lire tre soldi VIII rechò chontanti 1. 3 s. 8

E de' avere a dì 31 di dicembre lire dugiento quaranta sei soldi VIII denari 3 messi a llui a uscita c. 16 sono per denari spesi nella muraglia del bagno a Santa Margherita a Montici, abatti soldi 15 per la partita, 1. 245 s. 13 d. 3

c. 14v.

† MCCCCL

Bernardo di Giovanni fornaciaio a l'Antella⁴² de' dare a dì III d'aghosto lire tredici soldi XVII denari VIII portò Buffillo di Simone dall'Ante lla chorriere sono per moggia 14 e staia 8 di chalcina per lire 3 soldi 5 moggio mandò al bangnio a

Bagni di Santa Margherita a Montici Santa Margherita a Montici, chome apare per fede auta da Rosso Gherardini pro-veditore, la quale era infilzata, l. 13 s. 17 d. 8

c. 15r.

Bernardo di Giovanni di chontro de' avere a dì 31 di diciembre lire quatordecim soldi 1 denari 8 messi a lui a uscita a c. 16 sono per chalcina data all'Opera, de' quali s'abatte soldi IIII per la partita, l. 13 s. 17 d. 8

c. 25v.

† MCCCCL

Maestro Stefano d'Antonio dipintore de' dare a dì IIII di settembre lire venti portò e' detto chontanti per parte di lavorio à fatto al bangnio, l. 20

c. 26r.

Stefano d'Antonio dipintore di chontro de' avere a dì 31 di dicembre lire venti soldi IIII, messi a lui a uscita a c. 17, abatti soldi IIII per la partita, l. 20

c. 56r.

† MCCCCL

Spese d'opere di chontro deono avere
[...]

E a dì 12 di dicembre lire tre soldi VIII posto Rosso Gherardini debbi dare in questo c. 9 sono per più assi d'abeto e di chastangnio vendé al bangnio a Santa Margherita a Montici, l. 3 s. 8

NOTE

Il paragrafo 1 e l'Appendice documentaria si deve a Emanuela Ferretti. Il paragrafo 2 si deve a Marco Di Salvo.

Le trascrizioni a cura di Emanuela Ferretti sono state riviste, corrette e integrate negli aspetti paleografici dalla dottoressa Gabriella Battista.

I documenti in oggetto sono in gran parte alluvionati. Sono stati trascritti consultando una riproduzione fotografica fatta prima dell'alluvione e confrontandoli con l'originale esaminato con la lampada di wood. È stato poi effettuato un ulteriore controllo sulla riproduzione. La mano del notaio Niccolò di Diedi, che ha compilato gli atti, è una delle più difficili di tutta la seconda metà del Quattrocento.

¹ D.M. Manni, *Delle antiche terme di Firenze*, Firenze, 1751. Si veda il saggio di E. Ferretti, in questo stesso numero di 'Paragone'.

² M. Haines, *Gli anni della cupola. Archivio digitale delle fonti dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Edizione di testi con indici analitici e strutturali*, in 'Reti Medievali Rivista,' III, 2002, 2 <<http://www.retimedievali.it>>; M. Haines, G. Battista, *Crescere la Cupola: documentazione online per la fabbrica di Santa Maria del Fiore*, in *Costruire il dispositivo storico tra fonti e documenti*, a cura di J. Gudelj e P. Nicolin, Milano, 2006, pp. 43-75.

³ M. Haines, *L'Arte della Lana e l'Opera di del Duomo di Firenze con un accenno a Ghiberti tra due istituzioni*, in *Opera. Carattere e ruolo delle fabbriche cittadine fino all'inizio dell'Età Moderna*, atti della tavola rotonda (Firenze, 3 aprile 1991) a cura di M. Haines e L. Riccetti, Firenze, 1996, pp. 267-294, in part. p. 267.

⁴ Ibidem.

⁵ L. Fabbri, *L'Opera di Santa Maria del Fiore nel quindicesimo secolo tra Repubblica fiorentina e Arte della Lana*, in *Atti del VII centenario del Duomo di Firenze. I: La cattedrale e la città. Saggi sul Duomo di Firenze*, a cura di T. Verdon e A. Innocenti, Firenze, 2001, pp. 319-339, in part. p. 330.

⁶ Ibidem.

⁷ Firenze, Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore (d'ora in poi A.O.S.M.F.), II, 1, 91, c. 37r.: Operai in carica per un anno dal 1 marzo 1446/7 al 28 febbraio 1447/8.

⁸ Ivi, c. 40 r.: Operai in carica per un anno dal 1 marzo 1447/8 al 28 febbraio 1448/9.

⁹ Ivi, c. 77 r.: Operai in carica per un anno dal 1 marzo 1448/9 al 28 febbraio 1449/50.

¹⁰ L. Fabbri, *op. cit.*, p. 337.

¹¹ A.O.S.M.F., VIII, 1, 12. Si veda qui, oltre.

¹² Si veda qui il saggio di chi scrive nella prima parte della rivista.

¹³ Si tratta del disegno con scritte autografe di Leon Battista Alberti (come dimostrato in L. Bartolini, in *Leon Battista Alberti. La biblioteca di un umanista*, catalogo della mostra a cura di R. Cardini, Firenze, 2005, pp. 367-368, n. 51: "edificium thermarum", impianto termale. Anni cinquanta del XV sec. Penna e inchiostro bruno, tracciato con riga e compasso; ca 273 x 385 mm, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 1828 App., cc. 56v-57r.

¹⁴ H. Burns, *A Drawing by L.B. Alberti*, in 'Architectural Design', XLIX, 1979, 5-6, pp. 45-56; idem, *Un disegno architettonico di Alberti e la questione del rapporto fra Brunelleschi ed Alberti*, in *Filippo Brunelleschi. La sua opera e il suo tempo*, atti del convegno a cura di G. de Angelis d'Ossat, Firenze, 1980, p. 108; idem, *Leon Battista Alberti*, in *Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento*, a cura di F.P. Fiore, Milano, 1998, pp. 126-127; idem, in *La Roma di Leon Battista Alberti. Umanisti, architetti e artisti alla scoperta dell'antico nella città del Quattrocento*, catalogo della mostra a cura di F.P. Fiore, Milano, 2005, p. 299, n. III.1.11.

¹⁵ G. Scaglia, *A Vitruvianist's "Thermae" Plan and the Vitruvianists in Roma and Siena*, in 'Arte Lombarda', 84-85, 1988, 1-2, p. 85; l'autografia albertiana è accettata in C.R. Mack, *The Renaissance Spa: Testing the Architectural Waters*, in 'Southeast Coll Art Conf Rev', 11, 1988, 3, p. 195; L. Bertolini, in *Leon Battista Alberti. La biblioteca di un umanista*, cit., pp. 367-368, n. 51; F.P. Fiore, *Leon Battista Alberti, palazzi e città*, in *Leon Battista Alberti e l'architettura*, a cura di M. Bulgarelli, Cinisello Balsamo, 2006, p. 111; J. Höfler, *Il Palazzo Ducale di Urbino sotto i Montefeltro (1376-1508). Nuove ricerche sulla storia dell'edificio e delle*

Bagni
di Santa
Margherita
a Montici

Bagni di Santa Margherita a Montici sue decorazioni interne, Urbino, 2010, pp. 288-290; P. Emmons, J. Foote, *Making plans: Alberti's ichnography as cultural artefact*, in *Reading architecture and culture: researching buildings, spaces and documents*, London-New York, 2012, pp. 196-200; E. Ferretti, *Acquedotti e fontane del Rinascimento in Toscana*, Firenze, 2016, p. 43, n. 167; J. Niebaum, "I bagni così son da ordenare" Vitruv, die "balnea" und die Architekten der Renaissance, in *Höfische Bäder in der Frühen Neuzeit*, a cura di K. Deutsch, C. Echinger-Maurach e E.-B. Krems, Berlin, 2017, pp. 48-50; per una distinzione tra *thermae* e *balnea* vedi G.G. Fagan, *Bathing in Public in the Roman World*, University of Michigan, Ann Arbor, 2002, p. 14; F.R. Stasolla, *Tra igiene e piacere: thermae e balnea nell'alto medioevo*, in *L'acqua nei secoli altomedievali*, Spoleto, 2008, p. 877.

¹⁶ L. Bertolini, *op. cit.*, p. 368: "totum hoc edificium/ termarum erit estate / frigidum p(er)hiemem/vero solo radio solis / tepescet/ Et specta/bitur cum su(m) ma vo/Luptate Nam capi/et omne genus/ ornamenti/ ex/dimensionibus

Ambulatio que pro/vestibulo est hieme/habet soles. non ve/ntos Estate habebit/ ventos non soles

Prefurnia ae vasa/aquaria latebunt/hospites/omnia erunt Luci/dissima expedita/ ae Lauta

Lavatio/ et ubi frictio fiat/ atq(ue) inunctio

Sudatio/hec erit cum voles huda [sic; l. hu[mi]da] / atq(ue) odorata".

¹⁷ L.B. Alberti, *De Re Aedificatoria*, Firenze, 1485, VIII, 10, ed. L.B. Alberti, *L'Architettura*, a cura di G. Orlandi e P. Portoghesi, Milano, 1966, pp. 768-777: si veda il saggio E. Ferretti in questo stesso volume, nota 3.

¹⁸ H. Burns, in *La Roma di Leon Battista Alberti*, cit., p. 300, n. III.1.11; J. Höfler, *op. cit.*, pp. 288-289; per l'esclusiva destinazione urbinata del "progetto" vedi R. Tavernor, *On Alberti and the Art of Building*, Yale, 1998, pp. 194-200; P. Emmons, J. Foote, *Making plans: Alberti's ichnography as cultural artefact*, in *Reading architecture and culture*, cit., pp. 196-200; per una duplice interpretazione vedi, oltre al contributo di E. Ferretti in questo stesso numero, H. Burns, *Leon Battista Alberti*, in *Storia dell'architettura italiana*, cit., p. 161, n. 101; F.P. Fiore, *Leon Battista Alberti, palazzi e città*, in *Leon Battista Alberti e l'architettura*, cit., p. 111.

¹⁹ H. Burns, *op. cit.*, 1979, p. 49.

²⁰ H. Burns, *Leon Battista Alberti*, in *Storia dell'architettura italiana*, cit., p. 161, n. 10.

²¹ E. Ferretti, *op. cit.*, p. 43, n. 167.

²² H. Burns, in *La Roma di Leon Battista Alberti*, cit., p. 300, n. III.1.11; C. Pedretti, *Studi vinciani. Documenti, Analisi e Inediti leonardeschi*, Genève, 1957, p. 37; A. Martini, *Manuale di metrologia, ossia misure, pesi e monete in uso attualmente e anticamente presso tutti i popoli*, Torino, 1883, p. 206.

²³ Spazio bianco per il patronimico di circa 10 lettere.

²⁴ In margine sinistro: "Pro aqua balnei".

²⁵ In margine sinistro: "Non sequitur". Atto depennato.

²⁶ In margine sinistro: "Sancta Margherita a Montici".

²⁷ Spazio bianco per il patronimico di circa 9 lettere.

²⁸ Spazio bianco di circa 3 lettere.

²⁹ In margine sinistro: "Pro factura balnei".

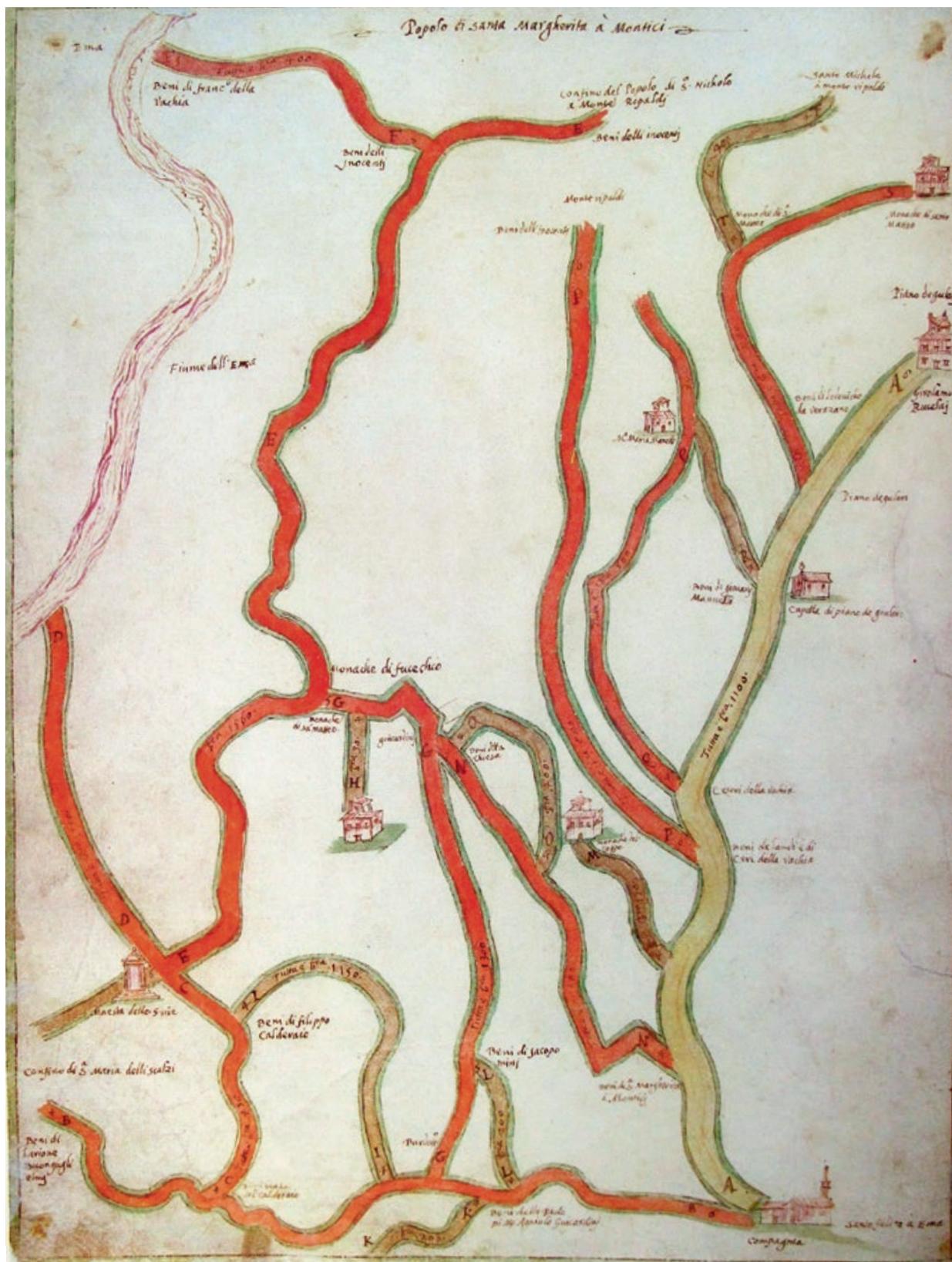
³⁰ Segue depennato: "electum in custodem sive salario silve Casentini".

- ³¹ Segue depennato: “die quo”.
- ³² Spazio bianco per il numero della carta.
- ³³ Segue depennato: “pluries”.
- ³⁴ Aggiunto in interlinea: “ponatur creditor”.
- ³⁵ Aggiunto in margine destro: “et soldos ... balnei”.
- ³⁶ Segue di mano diversa e con inchiostro differente: “pe’ fatti del bechaio”.
- ³⁷ Segue di mano diversa e con inchiostro differente: “cioè 4”.
- ³⁸ Segue parola evanita illeggibile.
- ³⁹ che leva: “lettura incerta”.
- ⁴⁰ Segue depennato: “Antonio”.
- ⁴¹ Segue depennato: “fabro, portò”.
- ⁴² a l’Antella: “corretto sopra rigo su” dell’Opera “depennato”.

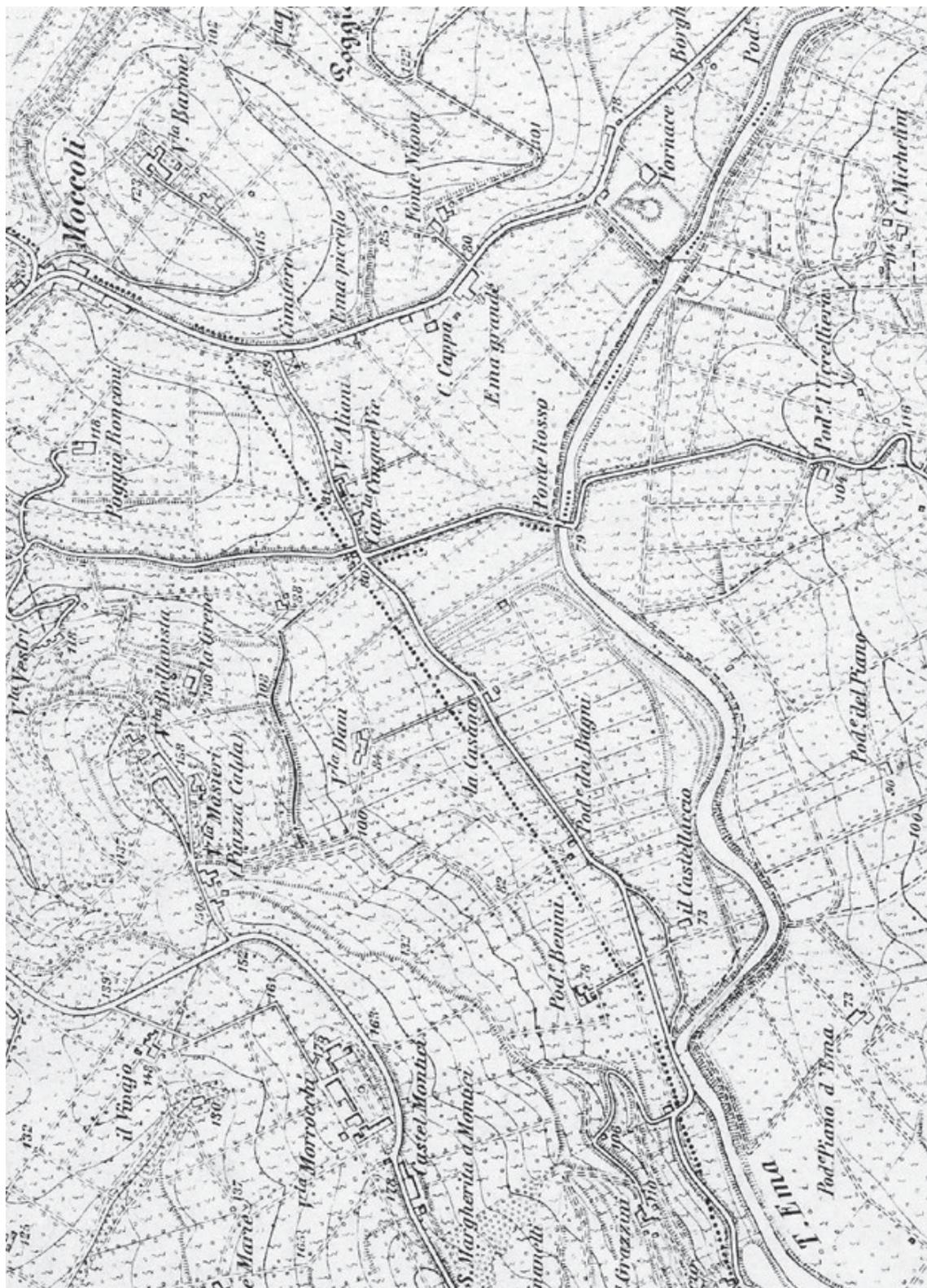
*Bagni
di Santa
Margherita
a Montici*

SUMMARY

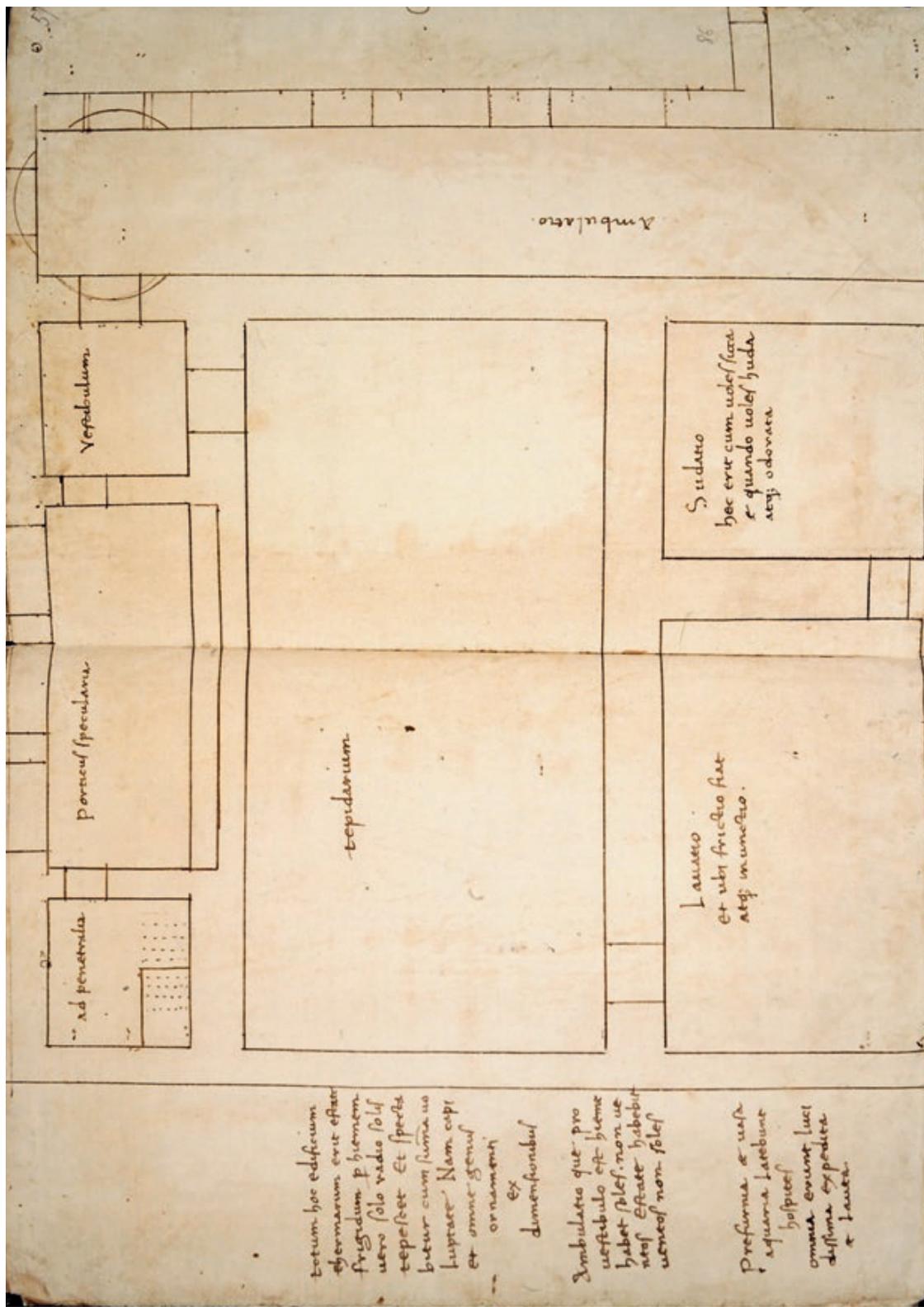
The first part of the article, by Emanuela Ferretti, presents unpublished documents relating to the rebuilding of the thermal baths at Santa Margherita a Montici (1449-1450), with a transcription of manuscripts revised by Gabriella Battista. This material, housed in the Florence Cathedral Archives (Archivio dell’Opera di Santa Maria del Fiore), reveals the names of the protagonists, the various phases of the building project and the type of work carried out. These sources also make it possible to identify the different roles of the professional individuals involved in the building, their names and the identity of the provveditore (administrative supervisor) of the structure, a central figure in Florentine construction practice during the Renaissance. The second part of the article, by Marco Di Salvo, reexamines the celebrated drawing of a thermal bath now unanimously accepted as by Leon Battista Alberti. The measurements of this drawing are studied with the aim of establishing a more accurate sense of the building, investigating and reflecting on its scale.



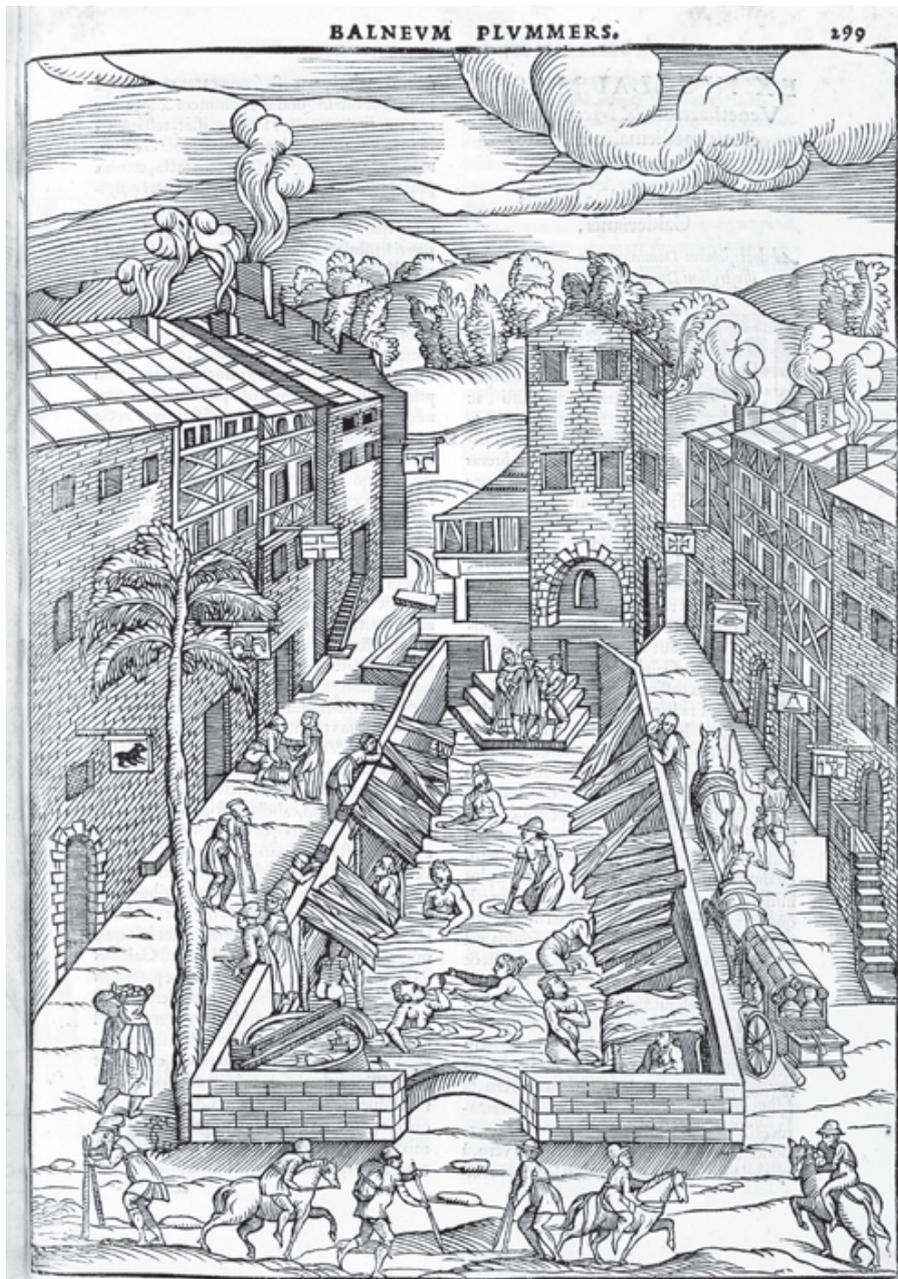
1 - "Popolo di Santa Margherita à Montici", 1585-1590, in Archivio di Stato di Firenze, Piante di Popoli e Strade 121, c. 24v.



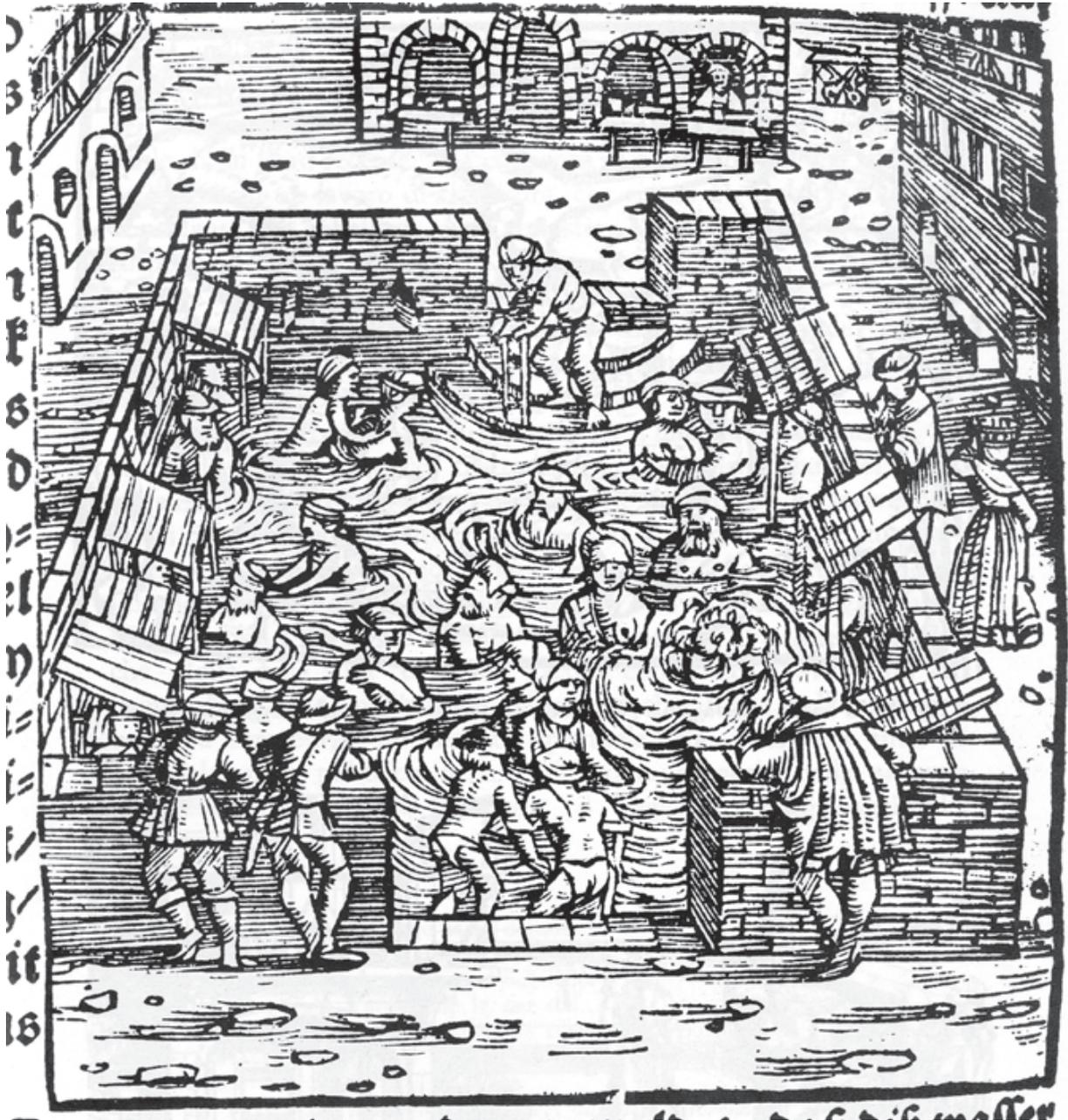
2 - L'area di Santa Margherita a Montici, con il toponimo "Podere dei Bagni", 1900 (part.)
Firenze, Istituto Geografico Militare, Grassina, 1:10.000



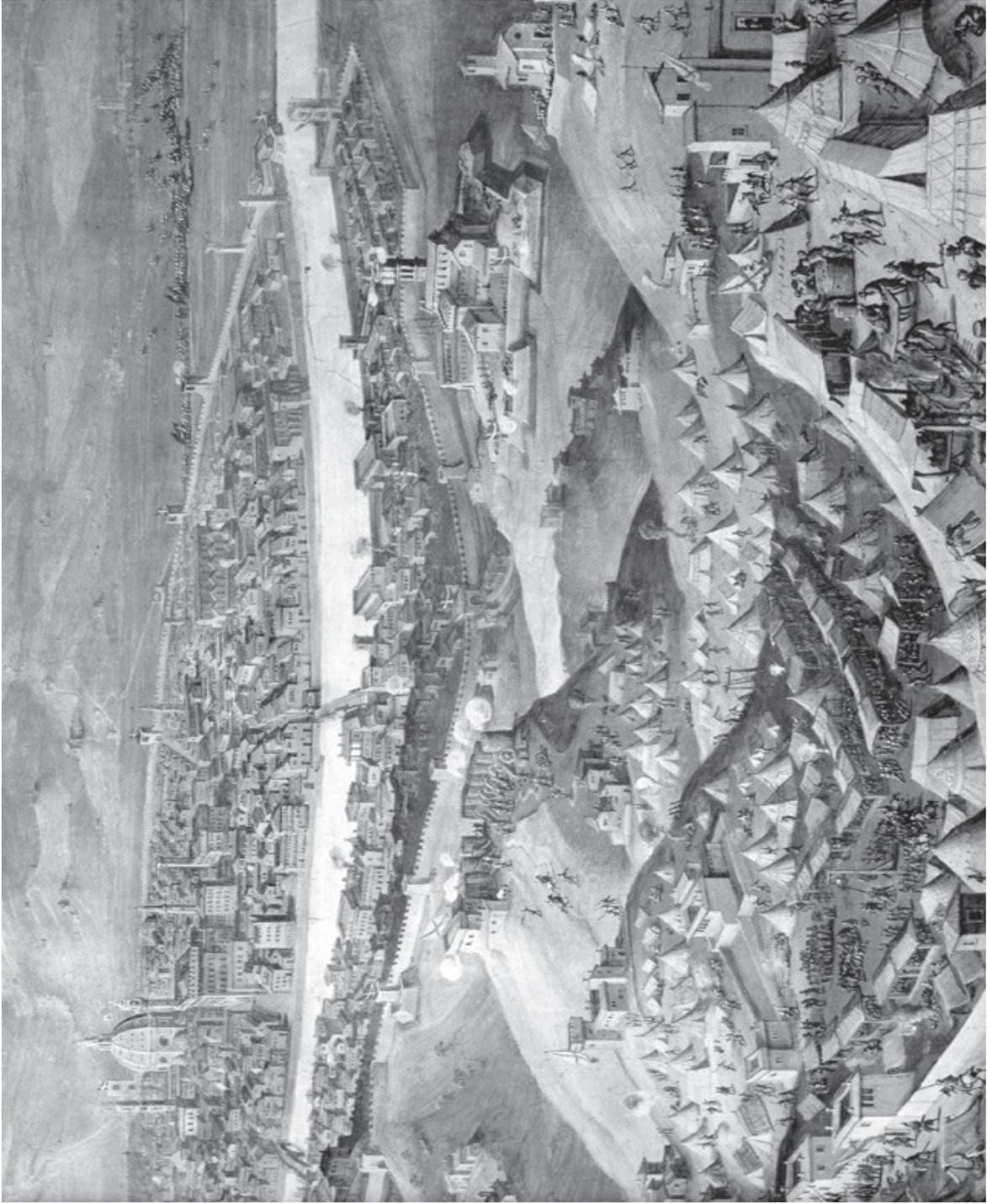
3 - Leon Battista Alberti: 'Pianta di edificio termale'
 Firenze, Biblioteca Mediceo Laurenziana, Codice Ashburnham 1828 App., cc. 56v.-57r.



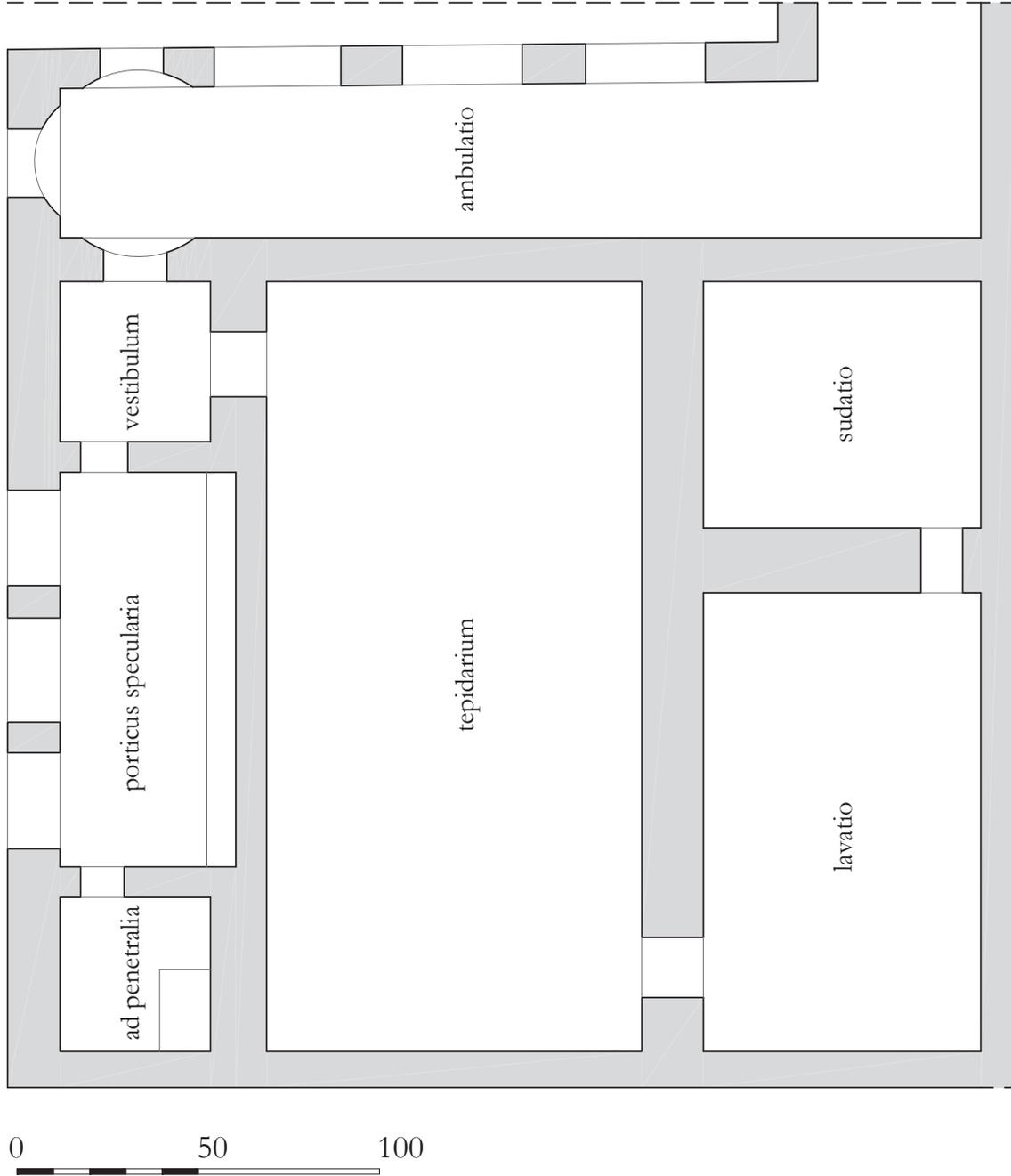
4 - "Balneum Plummers" (Le terme di Plombières),
in T. Giunta, *De balneis omnia quae extant apud Graecos,
Lantinos, et Arabas, Venetiis*, 1553



5 - 'Il bagno pubblico a Baden alla metà del XVI secolo',
in J. Stumpf, *Gemeiner Loblicher Eydgnoschafft ... Beschreibung*, Zürich, 1548



6 - Giorgio Vasari: 'Assedio di Firenze' (part. con la collina di Montici sulla sinistra) Firenze, Palazzo Vecchio



49 - Grafico ricostruttivo del disegno di edificio termale attribuito a Leon Battista Alberti a cura di Marco Di Salvo